

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	10100 TORINO (TO) CORSO MARCONI 10
Codice Fiscale	09740180014
Numero Rea	TO 1077627
P.I.	09740180014
Capitale Sociale Euro	1120000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE (702209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Piemonte
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.422	3.630
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.727	4.931
7) altre	321.427	344.596
Totale immobilizzazioni immateriali	329.576	353.157
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.440	5.421
3) attrezzature industriali e commerciali	4.622	7.343
4) altri beni	20.488	35.935
Totale immobilizzazioni materiali	28.550	48.699
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	88.506	88.506
Totale partecipazioni	88.506	88.506
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.321.718	14.179.460
Totale crediti verso controllanti	8.321.718	14.179.460
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale crediti verso altri	15.000	15.000
Totale crediti	8.336.718	14.194.460
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.425.224	14.282.966
Totale immobilizzazioni (B)	8.783.350	14.684.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	28.976	25.766
Totale rimanenze	28.976	25.766
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.910.200	10.671.797
Totale crediti verso clienti	12.910.200	10.671.797
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.999.451	33.796.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.183.796	307.500.829
Totale crediti verso controllanti	338.183.247	341.296.829
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.210.204	4.622.980
Totale crediti tributari	6.210.204	4.622.980
5-ter) imposte anticipate	379.409	221.260
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.161	269.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	573	573
Totale crediti verso altri	652.734	270.141

Totale crediti	358.335.794	357.083.007
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	68.244.326	65.284.300
3) danaro e valori in cassa	1.253	976
Totale disponibilità liquide	68.245.579	65.285.276
Totale attivo circolante (C)	426.610.349	422.394.049
D) Ratei e risconti	201.030	182.952
Totale attivo	435.594.729	437.261.823
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.120.000	1.120.000
IV - Riserva legale	-	29.134
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	309.215
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	4
Totale altre riserve	(2)	309.219
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	244.342
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	608.954	(3.365.190)
Totale patrimonio netto	1.728.952	(1.662.495)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.330.679	911.193
Totale fondi per rischi ed oneri	1.330.679	911.193
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	961.557	908.448
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.462.626	12.282.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.314.872	283.631.904
Totale debiti verso banche	289.777.498	295.914.746
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18	-
Totale acconti	18	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.862.534	5.345.844
Totale debiti verso fornitori	3.862.534	5.345.844
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.450	1.035.450
Totale debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.617.959	131.553.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.895.150	1.895.150
Totale debiti verso controllanti	133.513.109	133.448.995
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.676	109.217
Totale debiti tributari	117.676	109.217
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.006	146.777
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.006	146.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	606.005	572.956
Totale altri debiti	606.005	572.956
Totale debiti	429.073.296	436.573.985

E) Ratei e risconti	2.500.245	530.692
Totale passivo	435.594.729	437.261.823

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	4

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.941.258	4.147.157
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	687.500	-
altri	189.058	195.286
Totale altri ricavi e proventi	876.558	195.286
Totale valore della produzione	5.817.816	4.342.443
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.015	8.170
7) per servizi	912.169	720.212
8) per godimento di beni di terzi	470.912	461.309
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.223.633	2.394.378
b) oneri sociali	729.230	810.756
c) trattamento di fine rapporto	162.254	173.813
e) altri costi	11.075	10.434
Totale costi per il personale	3.126.192	3.389.381
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.914	41.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.104	25.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.018	66.436
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.211)	20.648
12) accantonamenti per rischi	521.183	518.648
14) oneri diversi di gestione	60.518	131.117
Totale costi della produzione	5.141.796	5.315.921
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	676.020	(973.478)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.837.854	4.823.756
Totale proventi diversi dai precedenti	3.837.854	4.823.756
Totale altri proventi finanziari	3.837.854	4.823.756
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.296.856	3.995.517
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.296.856	3.995.517
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	540.998	828.239
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	3.076.526
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	258.593	193.946
Totale svalutazioni	258.593	3.270.472
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(258.593)	(3.270.472)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	958.425	(3.415.711)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	507.620	117.404
imposte differite e anticipate	(158.149)	(167.925)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	349.471	(50.521)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	608.954	(3.365.190)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	608.954	(3.365.190)
Imposte sul reddito	349.471	(50.521)
Interessi passivi/(attivi)	(540.998)	(828.239)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	417.427	(4.243.950)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	670.431	675.541
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.019	66.436
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	258.593	3.270.472
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6)	6
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	977.037	4.012.455
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.394.464	(231.495)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.210)	20.647
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.238.403)	(3.709.777)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.483.310)	(544.657)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	95.018	418.134
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	406.346	(1.186.292)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.303.879	739.552
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.919.680)	(4.262.393)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(525.216)	(4.493.888)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.951.372	699.202
(Imposte sul reddito pagate)	(508.126)	(1.357.659)
(Utilizzo dei fondi)	(197.836)	(37.568)
Totale altre rettifiche	1.245.410	(696.025)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	720.194	(5.189.913)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(956)	(160)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.335)	(4.302)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.599.149	6.091.143
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.594.858	6.086.681
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	34.190	31.127
(Rimborso finanziamenti)	(6.171.438)	(12.282.843)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.782.499	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.354.749)	(12.251.716)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.960.303	(11.354.948)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	65.284.300	76.639.437
Danaro e valori in cassa	976	787
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	65.285.276	76.640.224
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	68.244.326	65.284.300
Danaro e valori in cassa	1.253	976
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	68.245.579	65.285.276

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di facilitare la lettura del documento si precisa che l'importo di € 5.599.149, iscritto nei disinvestimenti di attività finanziarie, riguarda esclusivamente l'incasso dei crediti verso la Regione Piemonte per rimborso delle rate di mutuo. Si precisa, altresì, che la svalutazione dei crediti finanziari (€ 258.593) è stata iscritta tra le rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto nella sottovoce "Svalutazioni per perdite durevoli di valore" invece che nei flussi da disinvestimento delle immobilizzazioni finanziarie. Conseguentemente si è proceduto a riclassificare il rendiconto dell'esercizio precedente al fine di garantirne la comparabilità. Si precisa infine che, al fine di fornire una rappresentazione maggiormente chiara, si è proceduto a riclassificare, nel rendiconto dell'esercizio precedente, la svalutazione della partecipazione in Villa Melano Spa (€ 2.624.005) precedentemente iscritta nei flussi da disinvestimento delle immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate nella sottovoce "Svalutazioni per perdite durevoli di valore".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 608.954.

Attività svolte

La vostra Società svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011, in relazione ai contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'assemblea della società ha deliberato, in data 25/07/2016 la totale copertura delle perdite iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 con contestuale ricostituzione del capitale sociale. Con D.G.R. n. 19 - 4456 del 22 dicembre 2016 è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Piemonte - Direzione Sanitaria e Scr Piemonte Spa per la regolazione dei rapporti tecnici, amministrativi ed economici intercorrenti nel periodo 2016/2017 in relazione alle iniziative di acquisto di beni e servizi in favore delle Aziende Sanitarie Regionali e per gli interventi di edilizia sanitaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' in fase di approvazione l'art. 10 del disegno di legge regionale n. 237 "bilancio di previsione finanziario 2017-2019" presentato dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale in data 09/02/2017. Tale articolo prevede, nell'ambito di una razionale organizzazione delle partecipazioni, il trasferimento della partecipazione in Villa Melano spa alla Regione Piemonte. Ad avvenuta cessione la Regione Piemonte subentrerà nel debito verso Villa Melano S.p.A. per il versamento delle quote di aumento di capitale sottoscritte e non versate ed iscriverà un credito di pari importo verso S.C.R. Piemonte S.p.A.. L'impatto patrimoniale, finanziario ed economico del suddetto trasferimento non è rilevante tenuto conto che la partecipazione è stata oggetto di integrale svalutazione nel corso del precedente esercizio. Si evidenzia infine che il Consiglio di Amministrazione di SCR nella seduta del 22/02/2017 ha approvato per la prima volta un Piano Strategico su un arco temporale triennale che, unitamente al relativo Budget, costituisce un primo rilevante passo verso l'implementazione di un articolato sistema di pianificazione e controllo di gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015, l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali.

In ottemperanza alle predette modifiche normative non sono più indicati nello stato patrimoniale i conti d'ordine e le spese di ricerca capitalizzate, mentre nel conto economico non è più presente la voce E) Proventi e Oneri Straordinari. Si precisa che si è proceduto a riclassificare il bilancio dell'esercizio precedente al fine di renderlo comparabile con quello chiuso al 31 dicembre 2016. A tal fine si segnala che i proventi e oneri di natura straordinaria iscritti nel 2015 sono stati imputati rispettivamente alle voci A5) e B14) del conto economico. Sono state stralciate le spese di ricerca in precedenza iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in quanto il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Si sono apportate le opportune riclassificazioni nel bilancio precedente.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. A tale fine si è ritenuto opportuno, come previsto dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti sul bilancio. Conseguentemente i costi accessori ai finanziamenti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continuano ad essere classificati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati in conformità al precedente principio.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti di seguito.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
329.576	353.157	(23.581)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (€ 329.576) sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I costi di impianto ed ampliamento (costo € 55.532, fondo ammortamento € 53.110) derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e dalle spese societarie sostenute per la modifica dello Statuto. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno (costo € 127.281, fondo ammortamento € 121.554) sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" di € 321.427 è composta da spese su immobili di terzi (costo € 157.049, fondo ammortamento € 79.323), da oneri pluriennali su finanziamenti (costo € 332.199, fondo ammortamento € 88.498) e da altri oneri (costo € 19.000, fondo ammortamento € 19.000). In particolare si rileva che l'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (le percentuali 7,69% - 8,05% - 8,76% sono riferibili ai diversi periodi di sostenimento). L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33%). Come ricordato in precedenza i suddetti costi, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continuano ad essere classificati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati in conformità al precedente principio in quanto la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) ai debiti sorti antecedentemente al primo gennaio 2016. Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota di ammortamento del 20%. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno le ragioni delle rettifiche effettuate. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo in carica in quel momento, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.533	123.947	508.248	687.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.903	119.016	163.652	334.571
Valore di bilancio	3.630	4.931	344.596	353.157
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.335	-	3.335
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1	-	1	2

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	1.207	2.539	23.168	26.914
Totale variazioni	(1.208)	796	(23.169)	(23.581)
Valore di fine esercizio				
Costo	55.532	127.281	508.248	691.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.110	121.554	186.821	361.485
Valore di bilancio	2.422	5.727	321.427	329.576

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di iscritti con il consenso del Collegio sindacale in carica in quel momento, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	3.630			1.207	2.422
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	3.630			1.207	2.422

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
28.550	48.699	(20.149)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%
- Altri beni: 12% - 20%.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore.

La voce "altri beni" di € 20.488 è composta da Mobili ed Arredi (costo € 220.177, fondo ammortamento € 201.410) e da Macchine Ufficio (costo € 118.672, fondo ammortamento € 116.951).

Nel caso in cui il pagamento risulti differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite verrà iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali. Si dà atto che, nel corso del 2016, non è stato effettuato alcun pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	21.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.545)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	5.421
Acquisizione dell'esercizio	600
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.581)
Saldo al 31/12/2016	3.440

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	24.883
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.540)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	7.343
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	

Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.721)
Saldo al 31/12/2016	4.622

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	338.494
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(302.559)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	35.935
Acquisizione dell'esercizio	356
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(15.803)
Saldo al 31/12/2016	20.488

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.966	24.883	338.494	385.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.545	17.540	302.559	336.644
Valore di bilancio	5.421	7.343	35.935	48.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	600	-	356	956
Ammortamento dell'esercizio	2.581	2.721	15.803	21.105
Totale variazioni	(1.981)	(2.721)	(15.447)	(20.149)
Valore di fine esercizio				
Costo	22.566	24.883	338.849	386.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.126	20.261	318.361	357.748
Valore di bilancio	3.440	4.622	20.488	28.550

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella impresa collegata C.A.P. spa (quota posseduta pari al 50% del capitale sociale) è stata valutata, ai sensi dell'articolo 2426, punto 3 del codice civile e dell'OIC 21, secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo in quanto, come in precedenza ricordato, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) ai crediti sorti antecedentemente al primo gennaio 2016.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.425.224	14.282.966	(5.857.742)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Stante il perdurare della difficile fase transitoria, che ha influito negativamente sulle prospettive reddituali future e ne ha intaccata la consistenza patrimoniale, la società è stata posta in liquidazione in data 14 settembre 2016. La partecipazione risulta complessivamente svalutata per € 452.521. L'importo iscritto in bilancio è corrispondente al valore della frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio 2015 che, a oggi, è l'ultimo bilancio approvato. Sulla base delle informazioni disponibili si valuta che il valore recuperabile non si discosti significativamente dall'importo iscritto e che, in ogni caso, non ne risulti inferiore.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506
Valore di fine esercizio		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2016	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti	8.321.718			8.321.718		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri		15.000		15.000		
Arrotondamento						
	8.321.718	15.000		8.336.718		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	14.179.460	(5.857.742)	8.321.718	8.321.718	-
Crediti immobilizzati verso altri	15.000	-	15.000	-	15.000
Totale crediti immobilizzati	14.194.460	(5.857.742)	8.336.718	8.321.718	15.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.A.P. SPA	ITALIA	1.082.054	(435.094)	177.012	50,00%	88.506
Totale						88.506

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	8.321.718	15.000	8.336.718
Totale	8.321.718	15.000	8.336.718

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce Crediti verso controllanti è così suddivisa:

- il credito verso Regione Piemonte per l'importo del rimborso del pagamento di quota parte delle rate dei mutui in scadenza per l'importo complessivo di € 8.321.718;

- il credito di € 646.485, verso Regione Piemonte in considerazione dell'effetto derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011, alla luce dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 2012, per interessi erroneamente trasferiti alla Regione Piemonte. Tale credito è stato integralmente svalutato in quanto ritenuto di dubbia esigibilità. L'accantonamento al fondo svalutazione per il 2016 è stato di € 258.593.

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	8.321.718
Crediti verso altri	15.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Crediti Regione Piemonte rimborso pagamento rate mutui	8.321.718
Totale	8.321.718

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15.000
Totale	15.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Sono iscritte a costi specifici e rappresentano unicamente le rimanenze di cancelleria, di materiale per la pulizia e di ticket restaurant.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
28.976	25.766	3.210

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.766	3.210	28.976
Totale rimanenze	25.766	3.210	28.976

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non procedere alla loro attualizzazione. I crediti sorti nell'esercizio hanno tutti scadenza entro i 12 mesi e, pertanto, non sono stati attualizzati. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo stimato pari al nominale.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
358.335.794	357.083.007	1.252.787

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.671.797	2.238.403	12.910.200	12.910.200	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	341.296.829	(3.113.582)	338.183.247	42.999.451	295.183.796	221.670.240
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.622.980	1.587.224	6.210.204	6.210.204	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	221.260	158.149	379.409			

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.141	382.593	652.734	652.161	573	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	357.083.007	1.252.787	358.335.794	62.772.016	295.184.369	221.670.240

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Regione Piemonte L. 19/07 art. 8 c.3 ter	307.500.829
Crediti verso Regione Piemonte in c/mandante	30.682.418

Si precisa che le risorse di cui al comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, trasferite dalla Regione Piemonte per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla società, vengono imputate a riduzione del credito ex L. 19/07 art. 8 c.3 ter, come previsto dal comma 3 ter della citata L.R..

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 652.734 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	22.887
Crediti verso Cipe	85.264
Torino <input type="checkbox"/> Ceres finanziamento Cipe	128.318
Inail	10.600
Contributi collaboratori	1.318
Fondo Est	26
Altri	57
Note credito da ricevere	7.989
Anticipi a fornitori	51.636
Crediti per contributo soggetti aggregatori	343.750
Inps collaboratori	316
Depositi cauzionali oltre i 12 mesi	573

I crediti tributari sono composti da Ires per 818.646, per Irap pari ad 157.821, e per Iva di 5.233.727 (di cui 1.967.246 chiesti a rimborso). I crediti Ires ed Irap sono così composti:

IRES	
Credito Ires 2015	773.098
Ritenute su interessi attivi	140.888
Ritenute su commissioni L.R. 19/07	10.819
Ritenute su contributi	355.790
Ritenute L. 68/99 art. 13	630
Ires 2016	(462.579)
IRAP	
Credito Irap 2015	202.862
Irap 2016	(45.041)

Le imposte anticipate per Euro 379.409 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.910.200	12.910.200
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	338.183.247	338.183.247
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.210.204	6.210.204
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	379.409	379.409
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	652.734	652.734
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	358.335.794	358.335.794

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Villa Melano spa	Rivoli	08925090014	10.142.083	(7.600.932)	1.480.102	2.624.005	28,90%	0

La partecipazione in Villa Melano spa, con sede in Rivoli, Corso Francia 98, C.F. 08925090014 (quota posseduta pari al 28,90% del Capitale Sociale) è stata, nel corso del precedente esercizio, interamente svalutata (€ 2.624.005). La suddetta svalutazione è stata operata sulla base della stima contenuta nella perizia asseverata del 08/05/2015 e tenuto anche conto della sostanziale inattività societaria che ha reso di per sé irrealistica ogni ipotesi di concreta realizzazione dell'oggetto sociale. Come noto nel corso del precedente esercizio era maturata la ferma decisione di procedere alla dismissione dell'asset, essendo venuto meno il carattere strategico e durevole dell'investimento. A tale proposito si rileva che, come ricordato in precedenza, è in fase di approvazione l'art. 10 del disegno di legge regionale n. 237 "bilancio di previsione finanziario 2017-2019", presentato dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale in data 09/02/2017. Tale articolo prevede, nell'ambito di una razionale organizzazione delle partecipazioni, il trasferimento della partecipazione in Villa Melano spa alla Regione Piemonte. Ad avvenuta cessione la Regione Piemonte subentrerà nel debito verso Villa Melano S.p.A. per il versamento delle quote di aumento di capitale sottoscritte e non versate ed iscriverà un credito di pari importo verso S.C.R. Piemonte S.p.A..

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
68.245.579	65.285.276	2.960.303

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	65.284.300	2.960.026	68.244.326
Denaro e altri valori in cassa	976	277	1.253
Totale disponibilità liquide	65.285.276	2.960.303	68.245.579

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
201.030	182.952	18.078

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	157.464	(34.644)	122.820
Risconti attivi	25.488	52.722	78.210
Totale ratei e risconti attivi	182.952	18.078	201.030

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	
Interessi attivi Banca Intermobiliare	113.097
Contributo progetto Happy	9.723
Risconti attivi	
Spese di assicurazione	16.028
Spese per servizi	58.185
Imposta bollo	919
Spese telefoniche	430
Imposta registro	794
Commissioni	658
Abbonamenti	255
Manutenzioni	306
Noleggio impianto telefonico	635
	201.030

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.728.952	(1.662.495)	3.391.447

Il patrimonio netto è iscritto per euro 1.728.952. Come ricordato precedentemente, in data 25/07/2016 l'assemblea ha deliberato la copertura delle perdite iscritte con contestuale ricostituzione del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.120.000	-	1.120.000	1.120.000		1.120.000
Riserva legale	29.134	-	-	29.134		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	309.215	-	-	309.215		-
Varie altre riserve	4	(6)	-	-		(2)
Totale altre riserve	309.219	(6)	-	309.215		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	244.342	-	-	244.342		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.365.190)	608.954	3.365.190	-	608.954	608.954
Totale patrimonio netto	(1.662.495)	608.948	4.485.190	1.702.691	608.954	1.728.952

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Si precisa che la perdita di € 3.365.190 è stata coperta mediante l'integrale utilizzo delle poste Utili portati a nuovo (€ 244.342), Riserva Straordinaria (€ 309.215) e della Riserva Legale (€ 29.134), con l'azzeramento del Capitale Sociale (€ 1.120.000) con conseguente riduzione delle perdite a € 1.662.499 e contestuale versamento, per pari importo, effettuato dalla socio Regione Piemonte. Il socio ha altresì provveduto a ricostituire il capitale sociale nell'originario importo di € 1.120.000. Complessivamente il socio ha versato euro 2.782.499 come risulta dal rendiconto finanziario.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.120.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	-	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	1.119.998	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.120.000	25.798	490.165	66.726	1.702.689
Destinazione del risultato dell'esercizio		3.336	63.390	(66.726)	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			6		6
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(3.365.190)	(3.365.190)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.120.000	29.134	553.561	(3.365.190)	(1.662.495)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(6)		(6)
Altre variazioni					
- Incrementi	1.120.000			3.365.190	4.485.190
- Decrementi	(1.120.000)	(29.134)	(553.557)		(1.702.691)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				608.954	608.954
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.120.000		(2)	608.954	1.728.952

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.330.679	911.193	419.486

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	911.193	911.193
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	524.929	524.929
Utilizzo nell'esercizio	105.443	105.443
Totale variazioni	419.486	419.486
Valore di fine esercizio	1.330.679	1.330.679

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. La voce "Altri fondi" è pari a Euro 1.330.679.

A riguardo si segnala che risulta così composta:

- per € 369.037 dal Fondo Ex L. 133/2008 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate;
- per € 27.254 dal Fondo rischi su interventi;
- per € 413.205 dal Fondo rischi contrattuali;
- per € 116.183 dal Fondo rischi adeguamento contrattuali costo del lavoro;
- per € 405.000 dal Fondo rischi cause legali dipendenti.

Relativamente all'intervento [Variante Cossato - Trivero - Vallemosso], dopo aver fatto opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dall'appaltatore per effetto dell'accordo bonario assunto dalla Commissione ex art. 31-bis (che riconosceva all'ATI l'importo di circa euro 6,5 mln a fronte di riserve iscritte per un importo pari a circa euro 17,6) SCR, parallelamente, ha proposto ricorso ex art. 702-bis c.p.c. per far accertare la non vincolatività del predetto accordo bonario. Dal giudice è stata accolta la tesi sostenuta dall'ATI.

Con sentenza n. 626/2016, pubblicata il 19 aprile 2016 la Corte di Appello di Torino (prima sezione civile) ha respinto l'appello proposta da SCR (avverso sentenza 1495/2013 - pubblicata il 4 marzo 2013), condannando SCR a rifondere la spesa del grado di appello.

In data 8 novembre 2016, mediante atto transattivo, veniva archiviata definitivamente la vicenda relativa all'accordo bonario di Cossato e di Omegna.

Per quanto riguarda l'intervento [S.R 229 - Variante di Omegna], dopo aver fatto opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dall'appaltatore per effetto dell'accordo bonario assunto dalla Commissione ex art. 31-bis (che riconosceva all'ATI l'importo di € 10.955.618,86 a fronte di riserve iscritte per un importo pari a € 19.742.945,33) SCR, parallelamente, ha proposto ricorso ex art. 702-bis c.p.c. per far accertare la non vincolatività del predetto accordo bonario. Dal giudice è stata accolta la tesi sostenuta dall'ATI.

Il processo d'appello è proseguito con udienza per l'acquisizione delle testimonianze dei componenti della Commissione ex art. 31-bis. Il Giudice deve ancora fissare la data dell'udienza per la sentenza della Corte di Appello di Torino.

Vista la sentenza gemella della variante di Cossato, essendo il processo analogo presieduto dallo stesso Giudice, SCR ha optato, previo atto transattivo, di abbandonare l'appello pendente, con compensazione integrale delle spese del 2° grado di giudizio.

Si segnala, sempre per la Variante di Omegna, la vertenza Salumificio Galli/SCR. Il ricorrente ha avanzato istanza di risarcimento dei danni conseguenti la mancata posa della condotta nel tratto interferente con la variante

di Omegna, opera ritenuta essenziale ai fini dell'attivazione della derivazione elettrica. La domanda risarcitoria viene formulata anche nei confronti dei due RUP che si sono succeduti nel procedimento.

Il TAR, dopo aver respinto l'istanza cautelare con ordinanza n. 279 del ricorrente, ha espresso poi la sentenza n. 330/2015 in totale accoglimento delle tesi di SCR, dichiarando il difetto di giurisdizione sulla domanda risarcitoria nei confronti dei due RUP e respingendo le domande avanzate nei confronti di SCR.

Il Salumificio Galli SpA ha ricorso per l'annullamento e/o riforma della sentenza n. 330, depositata il 20 febbraio 2015. Tale ricorso in appello, è stato depositato presso il Consiglio di Stato il 24 novembre 2016 e notificato a SCR il 2 dicembre 2016.

Sempre relativamente alla Variante di Omegna, è stata avviata una vertenza giudiziaria da parte di uno dei collaudatori dell'opera, che verte sul compenso pattuito per lo svolgimento del servizio svolto. La causa è attualmente in corso e si è in attesa del pronunciamento del giudice.

E' stata avviata anche una vertenza giudiziaria da parte di uno dei componenti della commissione istituita per il primo accordo bonario, che verte sul compenso pattuito per lo svolgimento del servizio svolto. La causa è attualmente in corso e si è in attesa del pronunciamento del giudice. A fronte di ciò è stato accantonato a fondo rischi l'importo complessivo di euro 27.254.

Per quanto attiene alla Variante di Alessandria Località Osterietta a fronte di riserve avanzate per un importo di euro 26.259.328,19, comprensive della riserva n. 8 relativa alla richiesta di disapplicazione della penale pari a euro 1.917.092,43 applicata dal RUP all'appaltatore per ritardata ultimazione dell'opera, il D.L. ha riconosciuto circa euro 300.000,00, mentre la commissione di collaudo ed il RUP nulla hanno riconosciuto. L'escussione della penale sopracitata è stata differita alla fase della definizione delle riserve iscritte sui libri contabili. Al seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo, è stata attivata la commissione ex art. 240, c. 6 del Codice dei contratti che ha concluso i propri lavori senza pervenire alla definizione di una proposta motivata di accordo bonario condivisa dalle parti. E' stata quindi avviata dall'appaltatore la vertenza innanzi al Tribunale Ordinario di Torino.

Conclusosi il primo grado di giudizio in data 20/10/2015 il Tribunale Civile di Torino sezione I ha emesso la propria sentenza considerando parzialmente fondate le riserve 1 e 5, condannando SCR al pagamento a favore dell'appaltatore della somma di € 1.662.258,42 a cui deve essere detratta una penale, ridimensionata rispetto a quella inizialmente applicata da SCR, pari a € 406.053,56, e condannando contestualmente SCR al pagamento di 1/3 delle spese processuali e di 1/3 delle spese di CTU.

A seguito della sentenza del Giudice le parti, tramite i propri legali, hanno avviato un tavolo di confronto per verificare l'opportunità di addivenire ad una transazione, evitando così il ricorso in appello di una delle due.

Il Consiglio di Amministrazione di SCR, nella seduta del 13/04/2016 ha approvato la proposta di deliberazione relativa all'atto di transazione predisposto dai legali, poi sottoscritto dalle parti. A seguito del suddetto atto di transazione è stato riconosciuto all'appaltatore l'importo di euro 1.256.204,86 (comprensivo di ogni onere, interesse e rivalutazione), oltre € 138.162,90 di IVA, per un totale di 1.394.367,76, oltre ad euro 21.024,57 relativo alle spese legali liquidate dal Giudice e imputate a SCR.

La voce Atri Fondi per Oneri è anche rappresentata dal Fondo Ex L. 133/2008 per l'importo di euro 369.037 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate, dal Fondo rischi contrattuali (euro 413.205) costituito a fronte di eventuali contestazioni inerenti le prestazioni svolte dalla società nel campo dell'edilizia sanitaria, nell'anno 2015, dal Fondo rischi ricorso ex dipendenti (euro 405.000) costituito a fronte della causa promossa innanzi al Tribunale di Torino Sezione Lavoro da un ex dipendente della società in seguito al licenziamento e dal fondo adeguamenti contrattuali ai dipendenti di SCR (euro 116.183) in conseguenza della pronuncia della Corte Costituzionale n. 178/2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
961.557	908.448	53.109

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	908.448
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	145.502
Utilizzo nell'esercizio	92.393
Totale variazioni	53.109
Valore di fine esercizio	961.557

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato né di procedere alla loro attualizzazione. I debiti sorti nell'esercizio hanno tutti scadenza entro i 12 mesi e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato e non si è proceduto alla loro attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
429.073.296	436.573.985	(7.500.689)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	295.914.746	(6.137.248)	289.777.498	18.462.626	271.314.872	221.670.240
Acconti	-	18	18	18	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	5.345.844	(1.483.310)	3.862.534	3.862.534	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	-	1.035.450	1.035.450	-	-
Debiti verso controllanti	133.448.995	64.114	133.513.109	131.617.959	1.895.150	-
Debiti tributari	109.217	8.459	117.676	117.676	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.777	14.229	161.006	161.006	-	-
Altri debiti	572.956	33.049	606.005	606.005	-	-
Totale debiti	436.573.985	(7.500.689)	429.073.296	155.863.274	273.210.022	221.670.240

Riguardo i debiti più rilevanti al 31/12/2016 si espone quanto segue.

Il saldo del debito verso banche, pari a Euro 289.777.498, è rappresentato dai mutui passivi stipulati con Dexia Crediop Spa e CDP per i quali la Regione Piemonte trasferisce, ai sensi del comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, le somme necessarie al pagamento delle rate. Come in precedenza ricordato tale trasferimento viene imputato a riduzione del credito ex L. 19/07 art. 8 c.3 ter, come previsto dal comma 3 ter della citata L.R.. Nei debiti verso la controllante sono iscritti i Debiti vs Regione Piemonte per interventi (€ 124.934.823).

Sono altresì compresi Altri debiti vs Regione Piemonte pari a € 1.606.820, Debiti verso Regione Piemonte inerenti il finanziamento Torino Ceres pari a € 5.000.000, Debiti Regione Piemonte per € 1.895.150 relativi al finanziamento postergato pari a quanto effettivamente versato per l'acquisto della partecipazione di Villa Melano spa, per € 63.835 relativi al finanziamento per gli interventi inerenti il rilascio del certificato di agibilità del Museo delle Scienze Naturali e note credito da emettere per € 12.480.

I debiti verso Regione Piemonte per interventi ricomprendono principalmente il valore degli interventi di viabilità realizzati da ARES Piemonte, i trasferimenti della Regione Piemonte effettuati negli anni passati per dare parziale copertura finanziaria agli interventi stessi nonché le quote capitale finanziate dalla Regione delle rate dei mutui attivati per dare completa copertura finanziaria agli interventi di cui sopra maturate al 31 dicembre 2014.

Altri debiti Vs. Regione Piemonte è costituito principalmente dalla liquidità ricevuta da ARES Piemonte al netto del subentro nei debiti, mentre i Debiti per finanziamento Torino-Ceres, sono relativi alla parte del finanziamento erogato per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, qualora sussistenti, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 5.920, su redditi da lavoro dipendente per € 110.879 e per imposta sostitutiva TFR di € 877. Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti debiti verso l'Inps per € 128.499, nei confronti dei fondi A.Pastore, M.Negri e Fasdac per complessivi € 25.989 e per altri istituti previdenziali per € 6.518.

La voce altri debiti comprende l'importo finanziato dall'Asl TO 3 per la realizzazione del nuovo Ospedale e Poliambulatorio di Venaria pari a € 475.051, debiti vs. Agenzia Torino 2006 per € 8.042, debiti vs Fondazione Stadio Filadelfia per € 27.562, ritenute sindacali di € 568, diversi per € 90.819 e per il personale di € 3.962.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	289.777.498	289.777.498
Acconti	18	18
Debiti verso fornitori	3.862.534	3.862.534
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso imprese controllanti	133.513.109	133.513.109

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	117.676	117.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.006	161.006
Altri debiti	606.005	606.005
Debiti	429.073.296	429.073.296

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	289.777.498	289.777.498
Acconti	18	18
Debiti verso fornitori	3.862.534	3.862.534
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso controllanti	133.513.109	133.513.109
Debiti tributari	117.676	117.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.006	161.006
Altri debiti	606.005	606.005
Totale debiti	429.073.296	429.073.296

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.500.245	530.692	1.969.553

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi mutuo C.D.P.	1.563.207
Corsi di formazione	2.244
Spese telefoniche	228
Anticipi c/mandante ASL TO 3	284.575
Anticipo c/mandante Funivia Stresa	7.830
Anticipo c/mandante Stadio Filadelfia	165.304
Anticipo c/mandante L. 65/12	2.916
Personale	461.487
Altri di ammontare non apprezzabile	12.454
	2.500.245

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	530.692	1.969.553	2.500.245
Totale ratei e risconti passivi	530.692	1.969.553	2.500.245

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore all'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.817.816	4.342.443	1.475.373

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.941.258	4.147.157	794.101
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	876.558	195.286	681.272
	5.817.816	4.342.443	1.475.373

Negli altri ricavi e proventi è contabilizzato il contributo soggetto aggregatore per € 687.500. Si ricorda che la società è stata inserita nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, del decreto legge n. 66 del 2014, con provvedimento del 23 luglio 2015. Con il citato decreto, convertito con legge 23/06/2014 n. 89 il legislatore ha istituito, altresì, il fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori. I criteri di ripartizione del suddetto fondo sono stati stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2015. S.C.R.- Piemonte S.p.a. in data 31 dicembre 2015, ha presentato la richiesta di accesso alla ripartizione delle risorse per l'anno 2015, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 2 del citato decreto. Con determina ministeriale del 26 febbraio 2016 è stata approvata la graduatoria dei soggetti aggregatori e stabiliti gli importi da trasferire. Si ricorda che i proventi di natura straordinaria iscritti nel 2015 sono stati riclassificati alla voci A5) del conto economico.

Altri ricavi e proventi

Vari

Rimborsi spese produzione attività	148
Rimborso spese pubblicazioni gara art.34 DL 179/12	36.056
Altri ricavi	32.124
Penalità addebitate a fornitori	61.888
Rimborso spese bollo	66
Contributo progetto happy	7.342
Contributo assunzione disabile	15.758
Rimborsi assicurativi	34.844
Sopravvenienze attive	829
Arrotondamenti e abbuoni attivi	3
Contributi in conto esercizio	
Contributo soggetti aggregatori	687.500

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Si ricorda che con D.G.R. n. 19 - 4456 del 22 dicembre 2016 è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Piemonte -

Direzione Sanitaria e Scr Piemonte Spa per la regolazione dei rapporti tecnici, amministrativi ed economici intercorrenti nel periodo 2016/2017 in relazione alle iniziative di acquisto di beni e servizi in favore delle Aziende Sanitarie Regionali e per gli interventi di edilizia sanitaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.941.258
Totale	4.941.258

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata principalmente dall' importo di € 3.970.000 quale compenso spettante per l'anno 2016 per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle Aziende Sanitarie Regionali riconosciuto con D.G.R. n. 19 / 4456 del 22 dicembre 2016. L'importo di € 201.489 corrisponde a quanto spettante per l'edilizia sanitaria riconosciuto con la n. 19 / 4456 del 22 dicembre 2016. L'importo di € 37.705 corrisponde ai compensi per l'attuazione del piano regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita, come da convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con DGR n. 42-12819 del 14 dicembre 2009; l'importo di € 320.000 corrisponde ai compensi per la realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo di cui alla convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23 luglio 2013; dall'importo di € 72.708 per la realizzazione dell'intervento di revisione generale della funivia del Mottarone di cui alla convenzione repertorio n. 6581 sottoscritta in data 10/6/2014 con il comune di Stresa.

La legge istitutiva di SCR prevede un meccanismo di finanziamento mediante la previsione di una commissione non superiore all'1,5%, da calcolarsi sul valore del fatturato realizzato, da imporre a carico dell'aggiudicatario, regolamentato con DGR n. 7-7024 del 20/1/2014. Le commissioni, a tale titolo iscritte per l'esercizio 2016 sono state di € 75.866.

Il dettaglio dei rimanenti ricavi è esposto nella sottostante tabella:

Compenso gara Gas convenzione 30/4/14	25.000
Convenzione Arpea	10.000
Convenzioni stazione appaltante	6.760
Compensi per gare soggetto aggregatore	5.000
Compensi agibilità Museo Scienze Naturali	56.238
Compensi ristrutturazione Casa di Riposo Zabert	23.557
Compensi convenzione L. 65/12	110.830
Compensi convenzione Fond. Stadio Filadelfia	17.908
Compensi convenzione Torino Leone	8.197

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.941.258
Totale	4.941.258

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.141.796	5.315.921	(174.125)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.015	8.170	(2.155)
Servizi	912.169	720.212	191.957
Godimento di beni di terzi	470.912	461.309	9.603
Salari e stipendi	2.223.633	2.394.378	(170.745)
Oneri sociali	729.230	810.756	(81.526)
Trattamento di fine rapporto	162.254	173.813	(11.559)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	11.075	10.434	641
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.914	41.135	(14.221)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.104	25.301	(4.197)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(3.211)	20.648	(23.859)
Accantonamento per rischi	521.183	518.648	2.535
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	60.518	131.117	(70.599)
	5.141.796	5.315.921	(174.125)

Costi per servizi

Sono iscritti per complessivi 912.169. La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Trasporti su acquisti	47
Servizi di pulizia	3.150
Servizi Taxi	2.393
Spese di viaggio e biglietti	8.387
Pedaggi autostradali	1.197
Spese soggiorno	35
Spese di rappresentanza	694
Spese per consumazioni	174
Spese per servizi	283.436
Spese ristrutturazione casa di riposo Zabert	3.004
Spese varie autovetture	132
Permessi e parcheggi autovetture	4
Spese assembleari	6.695
Servizi elaborazione paghe	15.019
Spese postali	1.970
Assicurazioni	48.217
Spese bancarie e commissioni	3.514
Energia elettrica	10.456
Spese telefoniche	3.765
Spese radiomobili	4.187
Manutenzione attrezzature	302
Manutenzione beni di terzi	337
Manutenzione software	2.243
Canoni manutenzione software	5.536
Canoni manutenzione hardware	2.842
Consulenze legali	173.794

Consulenza amministrative	22.725
Compensi revisore	7.500
Consulenze varie	102.265
Costi contenzioso	41.022
Rimborsi spese amministrative	4.754
Compensi amministratori	19.800
Oneri sociali amministratori	1.980
Rimborso spese amministratori	17.266
Viaggi Cda	218
Rimborsi spese personale	4.321
Ticket restaurant	59.871
Corsi di formazione	15.640
Rimborsi spese Collegio Sindacale	1.227
Compensi Collegio Sindacale	31.200
Traslochi	850

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Sono iscritti per € 521.183 e relativi a oneri per adeguamento contratti dipendenti (€ 116.183) e per copertura dei rischi conseguenti a una causa legale instaurata da un ex dipendente (€ 405.000).

Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per € 60.518. Si ricorda che gli oneri di natura straordinaria iscritti nel 2015 sono stati riclassificati alla voce B14) del conto economico.

La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Sopravvenienze passive	7.532
Contributi associativi	12.032
Contributi Unione Industriale	6.888
Contributo Anac	600
Abbonamento libri e pubblicazioni	1.125
Imposta di registro	2.108
Valori bollati	248
Diritti CCIAA	363
Tassa CCGG	516
Imposta di bollo	13.534
Tassa rifiuti	15.537
Multe	12
Arrotondamenti su cedolini	21
Abbuoni	2

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
540.998	828.239	(287.241)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					3.296.856	3.296.856
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
					3.296.856	3.296.856

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	3.296.856
Totale	3.296.856

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sui mutui per l'importo di 3.295.601 rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
-------------	--------------	-------------	-----------	--	-------	--------

Interessi su obbligazioni		
Interessi su titoli		
Interessi bancari e postali	3.837.854	3.837.854
Interessi su finanziamenti		
Interessi su crediti commerciali		
Altri proventi		
Arrotondamento		
	3.837.854	3.837.854

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.837.854	4.823.756	(985.902)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.296.856)	(3.995.517)	698.661
Utili (perdite) su cambi			
	540.998	828.239	(287.241)

Negli interessi bancari e postali sono contabilizzati i contributi stanziati dalla Regione Piemonte a copertura degli interessi passivi per € 3.295.601. Gli interessi attivi bancari sono pari a € 542.252.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(258.593)	(3.270.472)	3.011.879

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni		3.076.526	(3.076.526)
Di immobilizzazioni finanziarie	258.593	193.946	64.647
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Si riferisce esclusivamente alla svalutazione di un credito verso la controllante come esposto in precedenza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono iscritti ricavi che per entità o incidenza possano essere considerati non ripetibili.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, Pur tuttavia si segnala l'iscrizione di una svalutazione crediti finanziari per € 258.593, e la contabilizzazione di accantonamenti per rischi per complessivi € 521.183.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	349.471	(50.521)	399.992
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	507.620	117.404	390.216
IRES	462.579	117.404	345.175
IRAP	45.041		45.041
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(158.149)	(167.925)	9.776
IRES	(158.149)	(167.925)	9.776
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	349.471	(50.521)	399.992

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

-

Non sono presenti

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	958.425	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	263.567
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Sopravvenienze passive	16.574	
Carburanti	1.707	
Pedaggi	958	
Spese automezzi	172	
Spese telefoniche	1.590	
Canoni autovetture	11.187	
Altri	101	
Noleggio impianto telefonico	739	
Totale	33.028	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento cause legali	405.000	
Accantonamento adeguamento contrattuale	116.183	
Accantonamento svalut. crediti finanziari Regione Piemonte	258.593	
Contributi associativi	13.624	
Compensi Consiglio di Amministrazione	4.500	
Totale	797.900	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Contributi 2015 pagati nel 2016	(1.805)	
Utilizzo fondo rischi su interventi	(72.453)	
Utilizzo fondo rischi conciliazione su collaboratori	(32.990)	
Totale	(107.248)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Imponibile fiscale	1.682.105	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		462.579

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.323.395	
Variazioni ai fini IRAP		
Deduzioni personale	(3.113.952)	
Utilizzo Fondi	(72.453)	
Emolumenti e rimborsi chilometrici	17.910	
Totale	1.154.900	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	45.041
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		

Imponibile Irap	1.154.900	
IRAP corrente per l'esercizio		45.041

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.580.873
Differenze temporanee nette	(1.580.873)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(379.409)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(379.409)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Svalutazioni crediti	387.892	258.593	646.485	24,00%	155.156
Accantonamento rischi cause legali	105.443	(105.443)	-	-	-
Accantonamento rischi contrattuali	413.205	-	413.205	24,00%	99.169
Accantonamento adeguamento contratti dipendenti	-	116.183	116.183	24,00%	27.884
Accantonamento rischi cause legali dipendenti	-	405.000	405.000	24,00%	97.200

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Si precisa che, fino a giugno 2016, il numero dei dirigenti in forza alla società era di 5 unità, mentre a decorrere da luglio, il loro numero è diminuito di un componente.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4,5	5	(0,5)
Quadri	8	8	
Impiegati	38	38	
Operai			
Altri			
	50,5	51	(0,5)

	Numero medio
Dirigenti	4.5
Quadri	8
Impiegati	38
Totale Dipendenti	50.5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.800	31.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	6.789.444
Passività potenziali	13.840.000

La voce impegni fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2016, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni. Tra le passività potenziali sono stati iscritti gli importi delle riserve in corso di contestazione non ancora definite al 31/12/2016.

Per quanto riguarda l'intervento Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto Il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza di primo grado riconoscendo all'Impresa la somma complessiva di euro 306.826,03 oltre interessi, a fronte di un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70; l'impresa ha fatto ricorso. SCR ha liquidato detto importo. L'appaltatore si è costituito in appello. In seguito dell'udienza del 28/04/2015 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU. Il Giudice ha fissato l'udienza per l'esame della CTU per il giorno 19 aprile 2016 e successivamente per il giorno 22 novembre 2016 e in tale sede il Giudice d'Appello ha assegnato a entrambe le parti il termine di 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e altri 20 giorni per il deposito di memorie di replica. Il rischio presunto non dovrebbe discostarsi dall'importo di euro 500.000,00.

Per quanto attiene la Variante di Ceppo Morelli si segnalano n. 64 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 51.608.913,07 al 19° SAL per lavori a tutto il 31/08/2016. E' stato chiuso l'accordo bonario n.1 con il riconoscimento all'impresa dell'importo di euro 1.863.237,71, onnicomprensivo di IVA di legge, capitale, risarcimento del maggior danno da svalutazione ed interessi calcolati ai sensi di legge, liquidato in data 20/03/2015. Per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto massimo di euro 10.000.000,00. In data 04/08/2016 è stata infatti formalizzata la proposta di secondo accordo bonario che è attualmente ancora al vaglio delle parti: la commissione ha proposto di riconoscere all'appaltatore un importo pari a euro 8.599.331,82 oltre euro 3.345,61 di rivalutazione e oltre euro 1.008.541,78 di interessi, per un totale di euro 9.611.219,21, IVA esclusa.

Per quanto riguarda la Variante di Cossato Valle Mosso, Si segnala che l'appaltatore ha iscritto riserve a Collaudo (emesso in data 12/12/2012, integrato in data 13/03/2014 e dichiarato ammissibile da SCR in data 04/07/2014), contestando integralmente le detrazioni applicate dall'organo di collaudo per lavorazioni non eseguite e la penale applicata dalla Stazione Appaltante in funzione della ritardata esecuzione dei lavori. A seguito dell'avvenuta dichiarazione di ammissibilità del Collaudo da parte di SCR, l'appaltatore ha attivato un contenzioso legale con SCR in merito alle 35 riserve iscritte sugli atti contabili (incrementatesi, secondo lo stesso appaltatore, di euro 260.804,42 oltre agli importi già trattati nell'ambito del secondo accordo bonario di cui sopra) e in merito alle detrazioni applicate sul certificato di collaudo, che hanno portato alla determinazione di una rata di saldo negativa, a debito dell'appaltatore, per un importo di euro 1.829.574,12, di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. La CTU richiesta dal Giudice si è conclusa favorevolmente a SCR, riducendo il debito dell'appaltatore nei confronti di SCR (eventualmente da recuperare), ad euro 1.356.245,83. Si è attualmente ancora in attesa di sentenza da parte del Giudice.

Per quanto riguarda la Variante di Omegna si segnalano n. 15 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 33.828.421,75 al 26° SAL per lavori a tutto il 24/02/2014. Sono state già trattate le riserve dalla 1 a 11 con accordo bonario. Risultano ancora inevase le nuove riserve dalla 12 alla 15 iscritte dall'appaltatore sul registro di contabilità per un importo di euro 4.112.306,08. L'appaltatore ha promosso una vertenza giudiziaria nei confronti di SCR. I legali delle due parti hanno presentato in tribunale le proprie memorie. Su invito del Giudice SCR ha avanzato una proposta transattiva rifiutata dalla controparte (senza proporre altre contro-proposte) nell'udienza di fine ottobre 2016. Conseguentemente, la causa prosegue e il Giudice si è riservato di decidere sulle eccezioni pregiudiziali sollevate da SCR e sulle istanze istruttorie presentate dalla Lauro spa: l'esposizione al rischio per SCR potrebbe risultare di euro 2.000.000,00.

Risultano inoltre cause per contestazioni relative alla procedura espropriativa, circa il cantiere di Ponte Gassino avanzate dall'espropriato. Un primo ricorso presentato innanzi al TAR Piemonte, avente ad oggetto l'accertamento dell'occupazione espropriativa delle aree, si è concluso in data 21/12/2009 con il totale accoglimento delle deduzioni difensive di SCR. Un secondo ricorso è stato presentato dal medesimo al Consiglio di Stato per l'immissione in possesso ed occupazione di terreni e relativo risarcimento danni, terminato in data 05/09/2013, la cui sentenza ha respinto l'appello condannandolo altresì al rimborso delle spese legali quantificate in euro 5.000,00. A fronte di un ulteriore ricorso proposto da dall'espropriato innanzi al TAR per l'annullamento o inefficacia del provvedimento-disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte S.p.A. di proroga della pubblica utilità. L'importo richiesto da controparte ammonta ad euro 275.000,00 oltre rivalutazione ed interessi legali. A fronte di detta pretesa l'offerta, di SCR è stata di euro 5.331,05 in quanto i terreni oggetto di esproprio sono stati considerati terreni agricoli e non giacimento/cava come sostenuto dal ricorrente. SCR ha provveduto a depositare le indennità offerte presso la competente CC.DD.PP.. È stata fissata in data 11 gennaio 2017 l'udienza di ruolo aggiunto davanti il TAR Piemonte al fine di accertare se Speranza 2006 s.s. ha ancora interesse ad ottenere la sentenza del TAR. Nella Camera di consiglio del giorno 11 gennaio 2017, il ricorso di cui trattasi è stato dichiarato perento.

A dicembre 2013 l'espropriato ha avanzato ricorso alla Corte di Appello di Torino per la determinazione giudiziale della giusta indennità di espropriazione dopo aver perso il ricorso di fronte al Consiglio di Stato. A seguito delle operazioni peritali del C.T.U. nominato dalla Corte d'Appello e dei C.T. delle parti in causa, la stessa ha fissato il 20/01/2015 quale data di udienza di precisazione delle conclusioni definitive. E' stata redatta la comparsa conclusionale da parte di SCR in previsione della scadenza del deposito dell'atto previsto per il 19/06/2015. In data 21/04/2015 è stata depositata la sentenza n. 786/2015 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha accolto le difese di SCR, compensando integralmente le spese di lite e le spese della perizia svolta nel corso del processo (sentenza non controvertibile - passata in cosa giudicata). L'importo richiesto da controparte ammontava ad euro 300.000,00. A fronte di detta pretesa l'offerta di SCR è stata riconfermata in euro 5.331,05. La perizia svolta nel corso del processo, ha fissato gli importi da riconoscere alla ricorrente in complessivi euro 15.574,08. SCR ha quindi provveduto ad integrare il deposito delle indennità presso la CC.DD.PP. (euro 5.331,05 a suo tempo depositate + euro 10.243,03 integrate). Nel frattempo l'espropriato ha avanzato una nuova causa in Corte d'Appello sulla determinazione dell'indennità definitiva da parte della Commissione Espropri. SCR si è costituita in giudizio il 05/03/2015 depositando la comparsa di costituzione. La Corte d'Appello di Torino, con ordinanza depositata in data 09/07/2015, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive in data 6 dicembre 2016, e conformemente alle difese di SCR, ha riconosciuto che la causa è identica al precedente giudizio proposto nel 2013 dall'espropriato e già concluso con la sentenza n. 786 in data 21/04/2015 che ha riconosciuto la natura meramente agricola dei terreni espropriati e liquidato l'indennità d'esproprio in misura corrispondente (e non in misura corrispondente alla destinazione di "cava di sabbia e ghiaia" pretesa dall'espropriato). In ultimo, la Corte d'Appello di Torino, con l'ordinanza del 09/05/2016, ha anticipato l'udienza di

precisazione delle conclusioni definitive al 05/07/2016. Nell'udienza del 5 luglio 2016 sono state precisate le conclusioni definitive delle parti e la Corte ha assegnato il termine di 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Il termine, tenuto conto della sospensione dei termini processuali, per depositare l'ultima memoria difensiva è scaduto il 24/10/2016. In seguito, la Corte di Appello ha fissato una nuova udienza di precisazione delle conclusioni al 31/01/2017 al solo fine di sostituire il Consigliere relatore. All'udienza del 31/01/2017 la causa è stata nuovamente trattenuta a decisione dal Giudice senza rinnovare il deposito della comparsa conclusionale e della memoria di replica. La Corte d'Appello con sentenza n. 513/2017 pubblicata il 06/03/2017 ha respinto la domanda di condanna per carenza di interesse stante il deposito presso la ex cassa depositi e prestiti; respinto le altre domande tutte per intervenuto giudicato della sentenza del 21/04/2015 della Corte di Appello di Torino rep. n. 786/2015; ha condannato parte attrice a rifondere a parte convenuta: per fase di studio euro 1.417,50, per fase introduttiva euro 910,00, per fase decisoria euro 2.430,00, oltre fortettario spese 15%, C.P.A. ed IVA come di legge.

Per quanto riguarda il Nuovo Poliambulatorio di Ivrea, si segnalano n. 12 riserve avanzate dall'Impresa, per un importo complessivo di euro 2.757.359,37 al 10° SAL per lavori a tutto il 27/10/2015.

In data 10/04/2015 è pervenuta ad SCR da parte dell'Impresa una nota di proposta di istanza affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento formuli proposta di accordo bonario o in alternativa costituisca apposita Commissione per la formulazione proposta motivata di accordo bonario.

Vista la conclusione dei lavori e considerato l'importo ritenuto degno di essere portato a base di discussione derivante dall'analisi di non manifesta infondatezza, la Stazione Appaltante ha ritenuto di procedere alla costituzione, ai sensi del comma 14 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di apposita commissione, per cui è stato richiesto all'ASL, vista la Convenzione in essere, la nomina del membro di parte della stazione appaltante.

In data 29/12/2015 la Commissione ex art. 240 trasmetteva alla S.A. e al soggetto che ha iscritto le riserve, nei termini previsti dalla norma, la Proposta motivata di Accordo Bonario per un importo di euro 1.109.665,52 oltre oneri fiscali.

In data 29/01/2016 S.C.R. Piemonte trasmetteva all'ASL TO4 la Proposta motivata di Accordo Bonario in forza dell'art. 7, punto 7 della Convenzione stipulata in data 19/08/2013 con l'azienda sanitaria; l'ASL TO4 con nota prot. n. 0034549 del 20/04/2016 richiedeva l'integrazione della proposta motivata da parte della Commissione, considerando il rinvenimento dei manufatti di origine antropica, al fine dell'espressione del parere finale.

La suddetta proposta è stata valutata dal R.U.P., anche alla luce delle relazioni formulate dalla Commissione di Collaudo e dalla D.L., le quali hanno entrambe ridotto il presunto credito residuo da riconoscere all'A.T.I. in misura sensibilmente inferiore rispetto alla quantificazione della Commissione ex art. 240.

In particolare, il R.U.P. ha formulato l'avviso che il presunto credito residuo dell'Impresa ammonti ad euro 521.500,79, in conseguenza dell'accoglimento parziale delle riserve nn. 3, 7 ed 8 e del rigetto totale di tutte le altre riserve, tranne la n. 9 ritirata, ivi compreso il rigetto della riserva n. 13 apposta sul S.A.L. finale sulla quale la Commissione ex art. 240 non si è espressa.

In un primo tempo la A.S.L. TO4, con nota prot. n. 0056793 in data 29/06/2016, ha espresso l'avviso che la proposta motivata della Commissione ex art. 240 non potesse essere approvata, e che non possa essere accolta neppure la proposta del R.U.P.; successivamente con nota prot. n. 72767 del 29/08/2016 l'ASL TO4, a parziale rettifica della precedente comunicazione, ha manifestato la volontà di riconoscere la validità delle conclusioni del R.U.P. relativamente alla quantificazione del credito complessivo residuo dell'A.T.I. appaltatrice discendente dall'accoglimento della riserva n. 7, allo stato non accettata dall'ASL TO4, nell'ottica di scongiurare un contenzioso legale e di pervenire ad una soluzione compensativa che sia, nel contempo, equa e corretta.

Con nota del 07/09/2016 veniva comunicato all'appaltatore che S.C.R. era disponibile a modificare la proposta conclusiva di accordo bonario. Con nota del 23/09/2016 lo Studio Legale CANCRINI, incaricato dall'appaltatore, richiedeva un incontro per valutare le condizioni di definizione bonaria del contenzioso.

Conseguentemente sono seguite trattative tecnico-legali con i rispettivi avvocati (avv. SCIOLLA per S.C.R. Piemonte) che hanno portato ad individuare nuova proposta formalizzata a seguito del parere legale del 06/12/2016 dell'Avv. SCIOLLA consistente in euro 665.465,72 oltre IVA al 10% per la parte dovuta.

Tale proposta è stata sottoposta all'ASL TO4 in data 06/12/2016 per l'individuazione della copertura finanziaria dell'accordo raggiunto.

In data 17/01/2016 è pervenuta da parte dell'ASL nota di riscontro alla conferma della copertura finanziaria e precisazione che l'azienda sanitaria si adegua alle conclusioni del RUP sulla proposta suddetta nell'ottica di scongiurare un eventuale contenzioso legale.

Pertanto con nota prot. n. 1115 del 23/01/2017 è stato richiesto all'A.T.I. di esprimersi in solidale circa la proposta di accordo bonario conclusivo suddetta; ad oggi si è in attesa di riscontro.

A fronte della procedura suddetta, è stato stanziato tra i rischi l'importo di euro 665.000,00 corrispondente a circa il 24% delle riserve avanzate.

Per quanto riguarda la Nuova Struttura Sanitaria nella città di Venaria Reale l'Impresa ha iscritto sul Verbale di Consegna dei lavori del 10/05/2016 ex art. 106 del D.P.R. 207/2010, e successivamente sul Registro di

Contabilità, n. 5 riserve aggiornate per gli importi in occasione dell'emissione del Secondo Stato di Avanzamento Lavori per un importo di euro 4.505.247,42.

In data 09/06/2016 con nota prot. n. 5345 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Impresa in copia conforme le proprie controdeduzioni alle riserve suddette respingendole in toto in quanto infondate di fatto e di diritto e/o intempestive.

La Direzione Lavori e la Stazione Appaltante per quanto di competenza hanno formulato le relative controdeduzioni nella nota prot SCR n°5307 del 09/06/2016 e prot SCR n°5345 del 09/06/2016), respingendole in toto. E' in corso di valutazione da parte della Stazione Appaltante e del Responsabile del Procedimento l'eventuale attivazione della procedura di Accordo Bonario ex art. 240 D.lgs 163/2006 e s.m.i., sempreché ne ricorrano le condizioni e valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore delle riserve previsto dall'art. 240, c. 4.

A fronte della procedura suddetta, è stato stanziato tra i rischi l'importo di euro 675.000,00 corrispondente a circa il 15% delle riserve avanzate.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 pari al 100% del capitale.

Con legge regionale n. 17 del 16 Settembre 2016 è stato approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015 con un disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.432.062.198,71, come risulta dal seguente dettaglio:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 euro 421.064.843,48;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 4.659.540.322,83;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 5.848.047.404,81;
- d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 73.716.667,63;
- e) fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale: euro 590.903.292,58.

La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario per l'anno 2015 risulta pari ad euro 6.575.120.495,66, mentre la consistenza delle passività finanziarie è pari ad euro 18.603.381.592,27.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	608.954
5% a riserva legale	Euro	30.448
a riserva straordinaria	Euro	578.506

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per sua natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale sono state operate con la Regione Piemonte e con altri enti del territorio piemontese. Si tratta, principalmente, degli importi da riconoscere alla società per l'attuazione del piano regionale degli investimenti ai sensi della Convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-12819 del 14/12/2009, per la realizzazione dell'intervento Torino Ceres ai sensi della convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013 e per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle aziende sanitarie regionali. Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, regolamentati dalla L.R. n. 19 del 6/8/2007, la quale dispone lo stanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Società delle risorse necessarie alla copertura del rimborso delle rate dei mutui contratti per lo svolgimento dell'attività e dei relativi oneri finanziari, al netto dei corrispondenti proventi finanziari lordi maturati sulle somme erogate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino 29/03/2017
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luciano PONZETTI